Disabilità, verso una Costituzione più inclusiva



19 Giugno 2026

La Commissione Affari Costituzionali del Senato approva il disegno di legge per aggiornare gli articoli 3 e 38 della Costituzione. Il sindaco dell'Aquila Biondi e l'assessore Tursini: "Un passo importante per riconoscere dignità e diritti".

Un cambiamento che va oltre le parole e che rappresenta un'evoluzione culturale e civile. È questo il significato attribuito dal sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e dall'assessore alle Politiche sociali Manuela Tursini all'approvazione all'unanimità, da parte della Commissione Affari Costituzionali del Senato, del disegno di legge che introduce il termine **"disabilità"** nella Costituzione italiana, modificando gli articoli 3 e 38.

Il provvedimento, a prima firma del senatore Antonio Guidi, punta a superare espressioni considerate ormai superate, adeguando il linguaggio della Carta costituzionale ai principi contemporanei di uguaglianza, inclusione e piena partecipazione sociale.

"Questo primo passo verso la modifica costituzionale rappresenta un segnale importante di attenzione e rispetto verso milioni di cittadini italiani e verso le loro famiglie", hanno dichiarato Biondi e Tursini. "Promuovere una cultura dell'inclusione significa anche utilizzare parole capaci di riconoscere pienamente la dignità di ogni persona".

Secondo gli amministratori aquilani, l'aggiornamento della Costituzione rappresenta un rafforzamento dei valori democratici e un richiamo all'impegno quotidiano delle istituzioni nella costruzione di comunità più accessibili e inclusive.

La modifica non avrebbe soltanto un valore simbolico: una volta concluso l'iter parlamentare, potrebbe rafforzare il quadro delle tutele costituzionali, rendendo più incisivo il riferimento ai diritti delle persone con disabilità e orientando maggiormente le politiche pubbliche verso autonomia, inclusione e realizzazione dei progetti di vita individuali.

"Le parole non sono semplici definizioni: orientano il modo in cui una comunità guarda alle persone, ne riconosce la dignità e ne tutela i diritti", sottolineano dal Comune dell'Aquila. Il cambiamento del linguaggio costituzionale viene quindi interpretato come un passaggio necessario per superare terminologie appartenenti al passato e affermare una visione basata sulla piena cittadinanza.

Un percorso che coinvolge anche il Comune dell'Aquila, impegnato da anni attraverso servizi e interventi sociali dedicati alla partecipazione, all'autonomia e alle pari opportunità per le persone con disabilità.